

L'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO

Compie 60anni



L'Oratorio nel 1959

L'Oratorio è situato nei pressi della chiesa di san Vincenzo, a valle della strada che sale verso Contra. Si tratta di un edificio multi-funzionale che comprende una sala con palco attrezzato per spettacoli teatrali e 256 posti a sedere per il pubblico, un ampio salone adatto per le feste, un appartamento affittato a privati nell'ala a sud e altri locali, compresa una cucina modernamente equipaggiata. Oggi la struttura rappresenta un importante luogo di incontro e di aggregazione, non solo per la Parrocchia ma anche per le associazioni e i gruppi del Comune e della regione, in particolare la Società del carnevale, la filodrammatica Il Grappolo, gli Scout, il Gruppo Genitori e il Gruppo Anziani.

LA STORIA DELL'ORATORIO

Nei primi decenni del 1900 esisteva già un oratorio, l'*Oratori Vécc*, un edificio adibito a teatro e per le manifestazioni di quel tempo, ubicato sulla via S.Gottardo, tra l'odierna sede dell'Unitas e il negozio Anselmi. Fu poi venduto nel 1956 e demolito nel 2010.

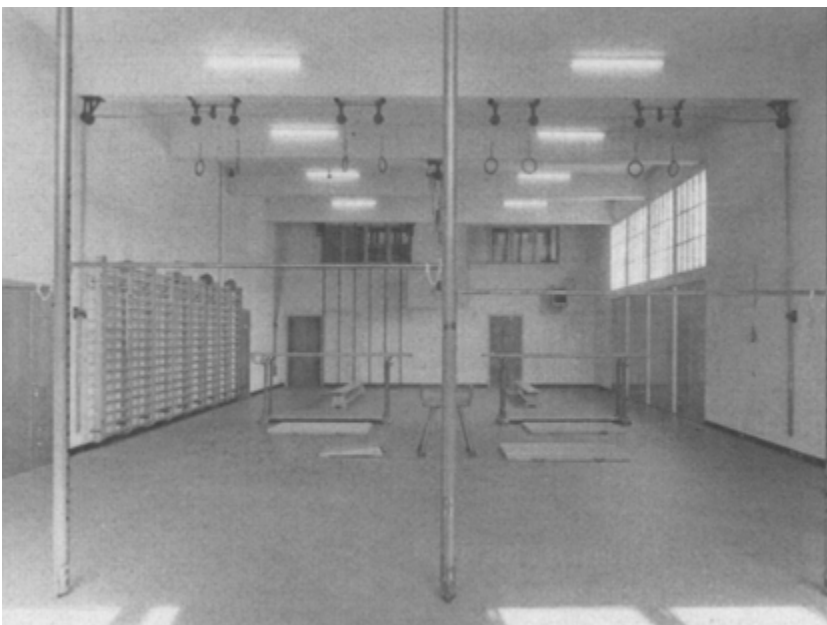
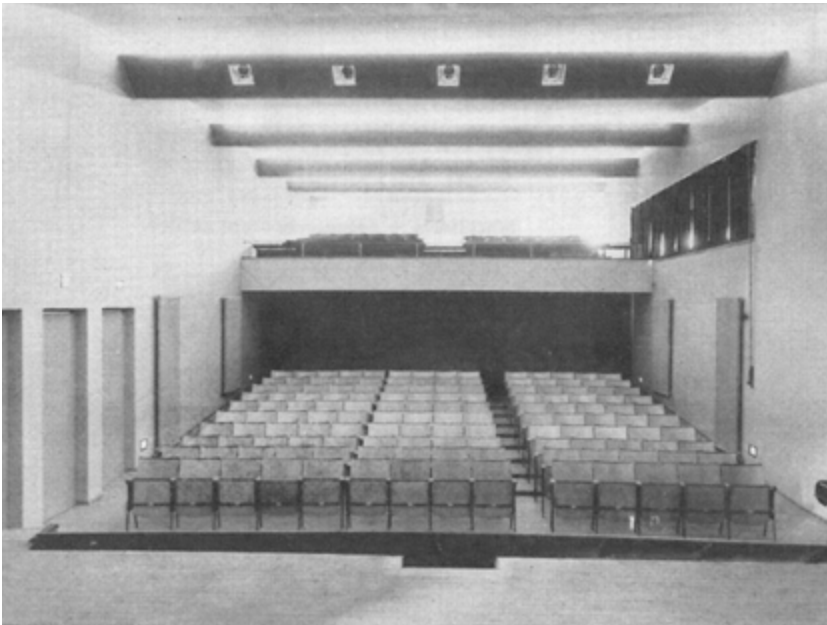
Il progetto di edificazione di un nuovo luogo di incontro a Tenero fu un forte desiderio di don Natale Raselli, che morì prima di vedere l'opera realizzata. Essa venne infatti portata avanti grazie all'impegno e all'audacia del giovane parroco di allora, don Aurelio Foletta.

Il tutto iniziò l'8 gennaio 1951 con la prima riunione che aveva lo scopo di organizzare iniziative parrocchiali e creare la Fondazione di un salone oratorio. Il 24 ottobre 1951 fu istituito il "Comitato Direttivo dell'Opera San Giovanni Bosco" (segretario Rodolfo Pedrazzini), composto dal parroco e da un membro ciascuno del Consiglio Parrocchiale, della Filodrammatica Unione, del Circolo Sacro Cuore, del Circolo Immacolata e del Gruppo Donne Cattoliche. In quella riunione si ipotizzò il costo di realizzazione dell'Oratorio in fr 150'000 (per quell'epoca un'enormità); nel verbale, dall'archivio della Parrocchia, si legge: «*l'impresa è veramente ardua ed i presenti si guardano con aria intontita*». Il Comitato si impegnò da subito per la raccolta di fondi. Si scelse di ubicare l'edificio dell'Or-

torio sul terreno di proprietà dei signori Perini. Il Municipio, con il sindaco Giuseppe Lanini, venne coinvolto nel progetto necessitando il Comune di spazi per l'asilo comunale e per una palestra ginnica.

Con decreto vescovile del 15 febbraio 1954 venne costituita ufficialmente anche la Fondazione ecclesiastica "Opera San Giovanni Bosco".

Il 13 giugno 1957 il Comitato Direttivo approvò il progetto di costruzione dell'Oratorio presentato dall'Ing. Camillo Ghezzi, Presidente della Commissione Tecnica e responsabile della direzione lavori. L'opera comprendeva, oltre all'edificio vero e proprio dell'Oratorio, anche un annesso dove avrebbero trovato la loro sede l'asilo infantile e l'appartamento delle suore infermiere. Il preventivo? fr 285'000.



I lavori di capomastro vennero deliberati all'Impresa Gamboni Plinio & Co. L'Oratorio fu edificato nel periodo 1957-1958. Fu inaugurato il 14 dicembre 1958 sotto la denominazione di «Oratorio Don Giovanni Bosco».

I PRIMI "INQUILINI" DEL NUOVO ORATORIO

La sala teatro dell'Oratorio diede vigore alla "Filodrammatica Unione", che aveva sospeso l'attività teatrale verso la fine degli anni '50: un gruppo di ragazzi, sotto la spinta di don Vittorino Piffaretti e la preziosa collaborazione di Guido Carrera, regalò nuovamente al pubblico delle serate di buon teatro. Più tardi, nel 1998, sulle ceneri della gloriosa Filodrammatica, nacque il gruppo teatrale "Il Grappolo".

Il teatro fu utilizzato dal 1963 al 1989 anche per proiezioni cinematografiche ("Cinema Iris"). La Società Cooperativa che gestiva il cinema pagava un affitto alla Parrocchia. Nei primi anni l'entrata al cinema costava fr 2.50; ci furono diverse proiezioni di film anche in lingua tedesca (per i turisti che giungevano a Tenero).

Nel settembre 1959 un'ala dello stabile fu occupata dall'asilo comunale, con 2 aule, gestito dalle suore della congregazione "Piccole figlie del Sacro Cuore". Sotto il teatro, il grande salone fu adibito a palestra, destinata dal 1959 alle scuole comunali e alle diverse società che ne facevano richiesta. Nel 1981 venne promossa un'iniziativa popolare «Per l'insediamento della scuola materna nelle aule vuote del centro scolastico». La proposta venne accettata e la scuola materna e di conseguenza anche le suore lasciarono l'Oratorio.

I BENEFATTORI E LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Parrocchia, negli anni '50, non aveva mezzi finanziari; sin dall'inizio il pagamento del debito per la costruzione dell'Oratorio fu motivo di preoccupazione per i parroci e i Consigli parrocchiali. Sono così sorte le più disparate iniziative per mettere assieme il capitale per partire: le varie feste campestri (con i tornei di pallacanestro e il tiro al piccolo calibro), l'azione "mezzo franco a domicilio" che alcune incaricate del "Circolo femminile" si occupavano di riscuotere ogni mese, passando di casa in casa, la vendita delle cartoline, "la lotteria della Volkswagen", i banchi del dolce e la

A sinistra: una delle prime locandine del cinema Iris nel 1963; a destra: il programma delle feste campestri del 1959, la copertina è decorata da una bella silografia dell'artista locarnese Giovanni Bianconi (1891-1981)



nascita della “Toca” (la raccolta della carta a Tenero e la vendita di oggetti trovati nelle soffitte, grazie all’idea di Alfredo Togni e Guido Carcano – le prime due lettere dei due cognomi danno il nome “Toca”).

La costruzione dell’Oratorio creò un forte debito per la Parrocchia. Nonostante gli ingenti sforzi profusi e l’impegno dei parroci che seguirono, don Ernesto Togni e don Andrea Lafranchi, la situazione finanziaria diventava sempre più precaria, fino ad arrivare a temere la perdita dello stabile. Provvidenziale fu l’eredità delle sorelle Severina e Lucrezia Gianettoni: nel 1975 lasciarono in eredità i loro beni alla Fondazione che amministrava l’Oratorio. Tra questi anche la piccola casa, ubicata dove oggi c’è il piazzale dell’oratorio, e venduta nel 1977 al Cantone per i lavori di allargamen-

to della strada verso Contra. Grazie all’interessamento di don Andrea Lafranchi, si riuscì anche a evitare il pagamento della tassa di successione al Cantone.

Nei primi anni del 2000, la Fondazione privata fu sciolta con l’autorizzazione del Vescovo: l’Oratorio passò a tutti gli effetti di proprietà della Parrocchia e gestito dal Consiglio Parrocchiale.

IL MESSAGGIO DI DON BOSCO

Correva l’anno 1841 quando Giovanni Bosco raduna alcuni giovani nella sacrestia di una chiesa torinese per il primo di una serie di incontri educativi. L’idea riscuote un grande successo e porterà alla nascita dell’oratorio moderno. Don Bosco diceva che il cristiano non vive fuori dalla realtà degli uomini e delle cose, ma dentro: significa che ognuno deve assumersi la responsabilità di partecipare alla vita sociale.

In Ticino oggi gli oratori attivi sono oltre 40.

a cura di **Graziano Prospero**

Il teatro dell’Oratorio oggi: luogo ideale per molteplici eventi



CONTATTO

Parrocchia di Tenero
Parroco don Cristian Buga
Piazza della Chiesa 2, 6598 Tenero
Tel. 091 745 12 65